Il ritorno

Iniziata la prevendita per venerdì

Oggi dalle ore 14 potranno essere acquistati sul circuito online Vivaticket i biglietti per la partita di ritorno Reggiana-Feralpisalò in programma venerdì alle 20.30.

I biglietti potranno essere acquistati online, allo Store della Reggiana e nelle rivendite autorizzate di città a provincia fino alle ore 21.45 di venerdì.

Nel giorno della gara di ritorno che opporrà i granata di Aimo Diana alla squadra di Stefano Vecchi saranno in funzione anche le biglietterie dello stadio Città del Tricolore, che saranno aperte dalle 19.

Ieri gli abbonati che a suo tempo avevano sottoscritto l'iniziativa "io ti voglio bene sempre" hanno potuto esercitare il diritto di prelazione presentandosi allo Store con l'ultimo biglietto utilizzato per la partita contro l'Entella. Sono stati predisposti anche prezzi speciali per i ragazzi che sono tesserati per le società affiliate al progetto che va sotto il nome Provincia Granata.





Il gol di Guerra dopo appena due minuti di gioco ha letteralmente tagliato le gambe ai granata incapaci poi di trovare la strada del gol

Difesa subito in barca mentre la coppia d'attacco non punge

Si salvano in pochi tra i granata di Aimo Diana



le pagelle

Cristiana Filippini

6 VENTURI: Incolpevole sul gol a freddo di Guerra. E' bravo a dire no alle sortite offensive dei padroni di casa.

5,5 LUCIANI: più impegnato a difendere che a proporsi in fase offensiva.

5,5 CREMONESI: complice in negativo al pari del compagno di reparto in occasione del gol. Cerca anche il gol ma non è fortunato.

4,5 CAUZ: Inizio shock, dopo meno di tre minuti si fa infilare da Simone Guerra per il vantaggio della Feralpisalò. Un errore che condiziona tutta la sua gara.

5,5 LIBUTTI: Il soldatino granata viene cercato poco dai compagni.

6 Guglielmotti dal 13' st: si fa vedere subito con un bel cross per Zamparo e ha sui piedi una ghiotta occasione.

5,5 ROSSI: cerca di portare un po' di ordine nel centrocampo granata ma con poche fortune.

5,5 CIGARINI: gli fanno sentire i tacchetti in apertura, il segnale che sarà un serata complicata. La conferma arriva al 35' del secondo tempo quando è costretto a lasciare il campo per infortunio.

5 SCIAUDONE: Subisce una gomitata che gli costa un cartellino giallo per proteste. Nel primo tempo è l'unico che ci prova.

5 Radrezza dal 13 st: sfiora il gol con un gran sinistro. Poi riesce a farsi espellere a partita finita.

6 CONTESSA. Qualche buona discesa sulla fascia. Si immola su Balestrero per evitare lo 0-2.

5 ARRIGHINI: preferito a Lanini, calcia (male) sul fondo una buona occasione. Tutta qui la sua gara.

6 Rosafio dal 13 st: ottimo il suo impatto sulla partita.

5,5 ZAMPARO: Lotta su ogni pallone ma con scarsi risultati. Va vicino al gol di testa.

6 Lanini dal 29 st: si presenta subito impegnando Liverani e si inventa rifinitore.

Reggiana, sconfitta shock a Salò

Sotto dopo appena due minuti di gioco per un errore della coppia centrale di difesa i granata non riescono a reagire e venerdì al Città del Tricolore possono solo vincere



A sorpresa Aimo Diana schiera dal primo minuto la coppia d'attacco Zamparo Arrighini

FERALPI	1
REGGIANA	0

Rete: Guerra al 3'

FERALPI (4-3-1-2): Liverani; Bergonzi, Pisano, Legati, Corrado; Guidetti (dal 32' st Hergheligiu), Carraro, Balestrero (dal 41' st Damonte); Siligardi (dal 19' st Di Molfetta); Guerra (dal 32' st Luppi), Miracoli (dal 19' st Spagnoli). All.Vecchi.

REGGIANA (3-5-2): Venturi; Luciani, Cremonesi, Cauz; Libutti (dal 14' st Guglielmotti), Rossi, Cigarini (dal 38' st D'Angelo), Sciaudone (dal 14' st Radrezza), Contessa; Arrighini (dal 14' st Rosafio), Zamparo (dal 29' st Lanini). All. Diana.

Arbitro: Fiero di Pistoia.
NOTE: Ammoniti: Pisano (F); Sciaudone, Rossi (R). Recupero: 1'; 5'. Angoli: 9-3 per la Reggiana.

di **Nicolò Valli**

Salò Il primo atto non è andato come ci si attendeva. La Reggiana perde 1-0 contro la Feralpisalò e ora è spalle al muro: venerdì, in un "Città del Tricolore" che dovrà essere il dodicesimo uomo in campo, è obbligatorio vincere per mantenere vivo il sogno serie B.

Servirà cinismo ma anche una condizione migliore, quella che al "Turina", impianto a pochi metri dal lago di Garda, si è vista solo in parte.

"Grinta e coraggio": i circa mille tifosi della Reggiana giunti a Salò con tanto entusiasmo lo hanno chiesto ai propri beniamini tramite uno striscione prima della partita, ma la loro squadra del cuore lo ha dimostrato solo in parte.

Nel secondo tempo Venturi e compagni hanno giocato come ci hanno abituato in questa stagione, prendendo in mano la partita e schiacciando l'avversario nella metà campo anche se è mancato il guizzo vincente.

Nei primi 45', invece, i granata sono apparsi confusi e senza troppe idee. La rete di Simone Guerra, dopo pochi giri di lancette, rappresenta così al meglio l'atteggiamento mostrato dalla compagine di Diana in avvio: lanciato in profondità da metà campo, Guerra si è infilato tra Cremonesi e Cauz e tutto solo in pallonetto ha beffato Venturi. La Reggiana, colpita a freddo, non ha mostrato segnali di reazione, tanto è vero che sono stati i Leoni del Garda a sfiorare più volte il raddoppio.

Al 16' l'ex di turno Luca Siligardi ha sfiorato col mancino il palo, mentre al 19' una ripartenza dei locali ha mandato il tiro Miracoli: attento Venturi a dire di no. Il primo squillo di marca emiliana, se così si può chiamare, è stata una conclusione di Arrighini, ma l'attaccante arrivato a gennaio ha mancato l'appuntamento col gol mandando ampiamente a lato. I verdiazzurri si sono affidati ancora a Siligardi che ha provato a incrociare dalla destra sul palo più vicino ma la sfera è uscita. Col passare dei minuti la Reggiana ha provato a prendere in mano la partita ritrovando le consuete geometrie, riuscendovi però solo in parte: al 34' palla recuperata da Cigarini al limite, assist per Sciaudone che non ha però trovato lo specchio della porta facendosi deviare la palla in corner. Prima dell'intervallo due occasioni: la prima di marca lombarda, con Miracoli che dalla destra è scappato a un disattento Cauz servendo al centro per Guidetti: il centrocampista ha sprecato da ottima posizione; nel primo e unico minuto di recupero ecco la Reggiana, grazie a un colpo di testa di Contessa che ha servito sul palo più lontano Zamparo: in mischia la palla è terminata sul palo. La ripresa al "Turina" si è aperta senza cambi, anche se diversi sostenitori avrebbero voluto un cambio nel tentativo di dare la scossa. Le prime scelte del tecnico sono arrivate al quarto d'ora, con l'inserimento di Guglielmotti, Radrezza e Rosafio con l'intento di saltare l'uomo creando superiorità numerica. La Reggiana, a prescindere dagli uomini, è però partita più in palla e ha messo sotto la Feralpi. Proprio Guglielmotti, al 17', ha crossato dalla destra trovando la testa di Zamparo che ha messo fuori un soffio.

Un altro neo entrato, Rosafio, al 22' ha provato anche il tiro verso la porta ma Liverani si è fatto trovare pronto. I ragazzi di Stefano Vecchi non si sono fatti intimorire dal forcing avversario, aspettando il momento giusto per colpire: poco prima della mezzora incredibile l'occasione capitata in ripartenza dai padroni di casa direttamente da angolo della "Regia"; provvidenziale Contessa a murare la conclusione a botta di sicura di Balestrero, dopo che anche Venturi era stato aggirato. Gli ultimi cambi, quel Lanini che ci si aspettava titolare, e D'Angelo (al posto di Cigarini uscito in barella) non hanno portato l'effetto desiderato.

Un tiro di Radrezza out di poco è così stata l'ultima occasione di una partita che lascia diversi rimpianti: per come è stata interpretata, per alcune scelte e per i soliti episodi: come è vero che la Feralpisalò avrebbe meritato il raddoppio all'inizio, se Cremonesi e soci avessero trovato il pari nella ripresa non ci sarebbe stato niente da dire.



In mille sugli spalti dello stadio "Turina" e alla fine la Reggiana ringrazia i propri tifosi

Uno spettacolo che però non ha portato punti alla squadra granata. È quello che hanno offerto i quasi mille tifosi granata arrivati allo stadio "Lino Turina" di Salò per far sentire tutto il loro appoggio alla squadra di Aimo Diana. Purtroppo ieri sera era la squadra a non essersi dimostrata all'altezza della tifoseria che si conferma ancora una volta tra le più "vive" del panorama calcistico. Così, ai granata di Diana è venuto spontaneo a fine gara, rendereomaggio ai loro sostenitori.

La sconfitta di ieri sera ha tolto ogni vantaggio ai granata che ora hanno solo un risultato a disposizione



Appuntamento a venerdì sera, per continuare nel migliore dei modi la stagione. Ma sicuramente quella vista ieri sera in campo al "Turina" non può essere la squadra che punta ad arrivare in fondo a questi playoff in cui – lo abbiamo visto con i nostri occhi – nessuno regalerà nulla ai granata di Aimo Diana, Serve un cambio di passo, occorre che alcuni giocatori recuperino in fretta la condizione del campionato ormai alle spalle, quello perso per un gol del portiere del Modena. Ma anche quello in cui Cigarini e compagni hanno chiuso la stagione regolare con 86 punti e una caterva di gol segnati. Quei gol che ieri sera sul Lago di Garda sono mancati come l'aria. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palermo, Catanzaro e Padova hanno già un piede in semifinale

I rosanero passano a Chiavari

Reggio Emilia Palermo, Padova e Catanzaro hanno ipotecato le semifinali vincendo le partite di andata in trasferta.

Il Palermo ha ipotecato la qualificazione sbancando il campo di Chiavari contro l'Entella per 2 a 1. Un successo ipotecato nel primo tempo con le reti di Luperini e il rigore di Brunori. Il Palermo ha dimostrato con questo risultato di essere una squadra in grande condizione e soprattutto che può pensare legittimamente di arrivare in semifinale. Sabato ci sarà la partita di ritorno ma all'Entella servirà una grande impresa per ribaltare il risultato anche se la formazione di Volpe ha riaperto la partita al 69' con Merkay.

Nelle altre sfide ancora una volta il Monopoli di Alberto Colombo ha tentato la grande impresa andando in vantaggio nel primo tempo contro il Catanzaro. Il gol è stato di Viteritti. Nella ripresa il Catanzaro ha trovato il pareggio con Iemmello e poi il vantaggio con lo stesso attaccante. Al ritorno il Catanzaro farà di tutto per far valere la sua forza e il vantaggio del miglior piazzamento ma è abbastanza logico ritenere che i calabresi hanno un piede in semifinale. La forza del Catanzaro è stata nel ribaltare il risultato del primo tempo.

Nell'altra partita il Padova è andato in vantaggio nella ripresa contro la Juventus 23 con il gol di Chiricò. La Juve23 di Lamberto Zauli **(nella foto)** ha retto bene il confronto. Un risultato che premia il Padova che nella partita di ritorno avrà a disposizione due risultati su tre. ●



© RIPRODUZIONE RISERVATA